



La petizione salva-alberi

Da Ferraro (Pd) lettera di scuse agli avvocati

FIRENZE

Una lettera formale di scuse inviata al presidente e al consiglio dell'Ordine degli avvocati di Firenze. A inviarla è stato il presidente del Q5 Filippo Ferraro (Pd) che ha ufficializzato il ritiro del commento diffuso sui social in cui faceva riferimento ad «avvocati a cui non rivolgersi» nell'ambito della raccolta firme contro la tramvia. L'esponente dem si scusa se il suo commento è apparso come ostile agli avvocati. La presa di posizione arriva dopo una specifica delibera con cui l'Ordine professionale aveva sollecitato il ritiro delle dichiarazioni. Nella missiva, Ferraro ribadisce la propria stima verso l'avvocatura fiorentina e lo Stato di diritto, chiarendo di non aver mai inteso limitare la libertà dei cittadini di scegliere i propri legali di fiducia né di contestare l'attività tecnica di autenticazione delle firme svolta dai professionisti.

Ferraro (in foto) chiarisce che non voleva attaccare l'avvocatura e specifica: «Ritengo opportuno scusarmene pubblicamente», dice tendendo le mani verso i legali impegnati nella certificazione delle sottoscrizioni. Gli fanno eco le parole del segretario del Pd di Firenze, Federico Gianassi: «Dal Pd cittadino pieno rispetto per ogni professionista, bene le scuse di Ferraro». Intanto dal centrodestra piovono critiche: «Bene le scuse agli avvocati, Ma commercianti e cittadini sono di serie B?», si domandano i consiglieri dei gruppi Fratelli d'Italia, Lista Schmidt, Lega, Forza Italia e Gruppo Misto. Noi Moderati a Palazzo Vecchio. «Qui non è stata offesa solo una categoria professionale – concludono –. È stato messo in discussione il principio della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Riteniamo che Ferraro debba presentarsi davanti al Consiglio comunale di Firenze e porgere le proprie scuse ai commercianti, ai professionisti e soprattutto ai cittadini».